



14 Febbraio, 2015



IL SOLE 24 ORE | nòva



SOCIAL INNOVATION

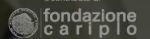
App, verde e vino: premi alle idee delle donne



un progetto di

NON-CLP

realizzato con il contributo di



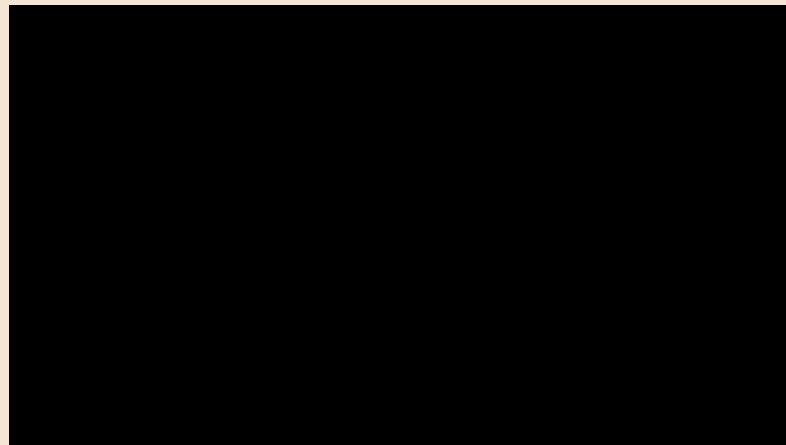
«Era come un tarlo, un pensiero fisso che mi accompagnava prima di andare a dormire» dice Marina Olwen Fogarty. Quell'idea costante diventerà azione, un'impresa. Perché è tra le vincitrici del concorso indetto da *We - Women for Expo*, progetto dell'Esposizione universale che mette al centro la cultura femminile. Si muovono tra digitale, ambiente ed enogastronomia, [...]

di [Maria Rosa Pavia](#) 14 Febbraio, 2015

Ambiente

App

«Era come un tarlo, un pensiero fisso che mi accompagnava prima di andare a dormire» dice Marina Olwen Fogarty. Quell'idea costante diventerà azione, un'impresa. Perché è tra le vincitrici del concorso indetto da *We - Women for Expo*, progetto dell'Esposizione universale che mette al centro la cultura femminile. Si muovono tra digitale, ambiente ed enogastronomia, le "idee delle donne" che diventeranno startup e si sono aggiudicate i premi di 40mila, 30mila e 10mila euro messi a disposizione da Fondazione Milano per Expo, Fondazione Giuseppina Mai e [Accenture](#).



Punta il focus sugli orti urbani, la proposta presentata dall'architetto Elena Carmagnani che si è aggiudicata il primo premio. Con un team tutto al femminile, l'obiettivo di OrtiAlti è punteggiare di verde le città

partendo dalle sommità delle case. Aree non sfruttate che possono diventare risorse: «I tetti piani degli edifici rappresentano oltre il 20% delle superfici urbane. Oltre a consentire l'autoproduzione di ortaggi, danno vantaggi termici migliorando l'isolamento dello stabile. Viene così limitato il ricorso a riscaldamento e raffrescamento artificiale». Il bonus che si ricava dai giardini «metropolitani» è sia ambientale che economico, dunque. Ma non solo. Manuela Saporito, che fa parte del progetto e si occupa di urbanistica partecipata come borsista al Politecnico di Torino, mette in luce anche il valore umano: «Vogliamo rigenerare le città e il tessuto sociale urbano. In primo piano c'è la comunità, il senso di collaborazione e scambio che si instaura tra gli inquilini».

Il «pensiero fisso» di Marina Olwen Fogarty odorava di vino. Quello delle sue terre, tra Novara, Vercelli, Biella. Con «Alto Piemonte – Al Top!», che si è classificato al secondo posto, Marina vuole coniugare vino e cultura. Sono due le tappe. La prima è la produzione di un vino Dop con la costituzione di un'azienda viticola che rispetti la terra, con attenzione alla rifertilizzazione dei suoli, azzeramento dell'inquinamento e riciclaggio degli scarti di produzione. La seconda è la creazione di un polo culturale dove promuovere il vino e altri prodotti alimentari locali, in una rete tra imprese. Non sarà solo una vetrina, ci saranno iniziative scientifiche e divulgative per guidare verso un consumo consapevole, ma anche mostre e festival.

A vincere il premio vivaio, diretto agli under 35, è stata Elena Bellacicca. Ha messo a punto un'applicazione scaricabile gratuitamente che va incontro a un problema in cui tutti possono incappare. A chi, infatti, non è successo di perdere chiavi, cellulare, documenti? L'intuizione è mettere in contatto chi trova un oggetto con chi l'ha smarrito. Elena lo definisce un «*lost and found social* nato per dare speranza». Una buona occasione per testare l'app potrebbe essere proprio l'Expo per cui si prevedono 21 milioni di visitatori. Ma l'intraprendenza di Elena guarda oltre: «Si tratta di un modello che può essere utilizzato in tutto il mondo».



3 Dicembre 2014

Wifi senza confini

di Josephine Condemi



17 Dicembre 2014

A Librino, Piano piano

di Josephine Condemi



29 Dicembre 2014

Stanze, teatro d'appartamento

di Camilla Spina



12 Febbraio 2015

Ambiente, arte e ricerca: i bandi per le Onlus

di Maria Rosa Pavia

